Num. 277

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

1862

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll'1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per Torino . . . . . . . . . . L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno . . . . . . » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera . . . . . . . . . . » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (franco ai confini) . . . . » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Sabato 22 Novembre**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia . . . . L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra, Belgio . . . . . . . » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 21 Novembre | 733,90 | 733,40 | 733 00 | + 6,5 | + 6,8 | + 6 8 | + 3,2 | + 4,2 | + 4,1 | + 2 9 | N.E. | N.E. | O. | Annuvolato | Annuvolato | Annuvolato |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 NOVEMBRE 1862

*Relazione a S. M. fatta in udienza del 9 novembre 1862.*

Sire,

Quando V. M. con Decreto 28 novembro 1861 stabiliva che gl'Istituti Tecnici venissero commessi al governo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non intendeva per fermo, come si ebbe a riconoscere in una pubblica discussione della Camera Elettiva, di cessare da siffatti Istituti l'aiuto dei pratici e dotti nella istruzione giovanile, ma bensì di valersi ad un tempo dell'opera di coloro che di proposito si dedicarono agli studi amministrativi, industriali e commerciali per cui l'Italia, tanto favoreggiata dalla natura, imparerà a ben usare delle sue ricchezze e delle sue forze.

A tal uopo il sottoscritto propone alla M. V. l'istituzione di un Consiglio delle scuole dipendenti dal Ministero a lui affidato. Ed affinchè questo Consiglio risponda pienamente al suo scopo è mestieri sia ordinato in modo consentaneo alle necessità del nostro paese, ed all'indole speciale dell'insegnamento che alle dette scuole si riferisce.

Col separarsi degl'Istituti Tecnici dal Ministero della Pubblica Istruzione le attribuzioni giuridiche del Consiglio Superiore rispetto agl'insegnanti nei detti Istituti, non potendosi più dal medesimo esercitare, nè dovendosi d'altra parte considerare cessate a loro riguardo le disposizioni della Legge 13 novembre 1859, rimarrebbero, con grande detrimento della retta disciplina scolastica, in sospeso ed inapplicate.

Per il che è necessario venire al riparo di tale sconcio delegando quelle attribuzioni ad un Corpo morale, che per questa parte rappresenti presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio quello che rappresenta il Consiglio Superiore presso il Ministero di Pubblica Istruzione.

Considerando che le scuole attribuite a questo Ministero, mentre hanno comune con qualsivoglia altra istituzione educativa e scientifica l'indirizzo generale, si distinguono tuttavia pel fine loro particolare, perciò il sottoscritto reputa conveniente che a comporre il Consiglio sieno chiamati così gli uomini che hanno dato prova di senno pratico nell'educazione della gioventù, come quelli che acquistarono valore e rinomanza nelle discipline letterarie e scientifiche che alle dette scuole si appartengono.

E perchè il Consiglio possa ad un tempo conservare le buone tradizioni e promuovere quelle saggie innovazioni che i progressi degli studi rendono necessarie, è d'uopo che d'anno in anno si rinnovino graduatamente le persone che lo compongono, lasciata facoltà alla M. V. di confermare quelle che si segnalarono nello adempimento del loro ufficio.

Il Consiglio si radunerà annualmente in sessione ordinaria nel mese di settembre per esaminare e discutere i negozi di momento che hanno attinenza all'indirizzo delle scuole e per introdurre quelle proposte che crederà utili al loro perfezionamento. I personaggi scelti dalle varie Provincie a comporre il Consiglio potranno in tal modo effettivamente partecipare alle sue deliberazioni e fare presenti le necessità dei luoghi che sono loro più particolarmente noti. Chiamato questo Consiglio a dare il suo parere sopra la fondazione e direzione delle scuole, sopra i programmi, sopra i libri da adoperarsi dalle medesime, sopra i titoli per le nomine dei nuovi insegnanti, e sopra tutto quanto può tornare di giovamento alle varie istituzioni scolastiche che da questo Ministero dipendono, non vi ha dubbio che saprà all'uopo apprezzare, tutelare ed incoraggiare gli sforzi delle Provincie, dei Comuni e dei privati nell'ordinamento e diffusione delle scuole tecniche ed agrarie affinchè la Nazione intiera per mezzo della libertà dell'insegnare compia l'opera nobilissima della sua educazione industriale.

Siccome però gli affari risguardanti l'economia e disciplina scolastica sono il più delle volte di tale natura che non consentono indugio nella loro spedizione, perciò il sottoscritto crede conveniente che fra i consiglieri aventi abituale residenza nella sede del Governo centrale, siano scelti cinque che, richiesti, si radunino per dare parere sulle pratiche urgenti che loro verranno sottoposte.

Il sottoscritto spera che con siffatti aiuti si potrà efficacemente provvedere all'educazione della gioventù italiana che si dedica all'amministrazione, ai traffichi, all'industria ed a tutte quelle discipline professionali che s'insegnano nelle scuole dipendenti da questo Ministero. Laonde col Decreto che V. M. sta per sanzionare avrà compimento quello del 28 novembre 1861, che trasferiva dal Ministero della Pubblica Istruzione a quello di Agricoltura, Industria e Commercio le scuole di cui è cenno. Cotesto Decreto darà saldo fondamento e regolare indirizzo all'istruzione tecnica ed agraria nel cui incremento è riposta la potenza economica della Patria.

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Veduto il Regio Decreto 28 luglio 1861;
Veduta la Legge 13 novembre 1861;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È istituito un Consiglio per le scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Questo Consiglio esercita, rispetto alle scuole contemplate nel Decreto 28 luglio 1861, le attribuzioni che la legge 13 novembre 1859 conferisce al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Per le altre scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio le sue attribuzioni saranno determinate con apposito Decreto ministeriale.

Art. 3. Il Consiglio è presieduto dal Ministro ed è composto di quattordici Consiglieri nominati dal Re, di cui cinque almeno avranno la residenza abituale nella Capitale. Essi si rinnoveranno entro sette anni per estrazione a sorte di due all'anno, e sono rieleggibili.

Art. 4. Il Consiglio si radunerà in sessione ordinaria nel mese di settembre di ciascun anno per esaminare e dare il suo avviso sopra le materie proposte dal Ministro concernenti l'insegnamento e l'amministrazione delle scuole.

Per gli affari correnti il Ministro potrà sentire il parere di cinque Consiglieri residenti.

Art. 5. I componenti il Consiglio riceveranno una medaglia di presenza in ciascuna seduta, il cui ammontare presuntivo sarà iscritto in apposito articolo del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 6. Un regolamento interno, sottoscritto dal Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, provvederà all'esecuzione del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

*Il N. 959 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.*

*Il N. 944 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Vista la tabella D annessa al Nostro Decreto in data del 17 luglio 1862, n. 760;
Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Gli Uffizi del registro di Livorno e di Lucca sono a partire dal 1.o gennaio 1863 divisi rispettivamente per ciascuna di dette Città in due distinti Uffizi, uno per la esazione delle tasse sugli atti civili e giudiziari, delle multe e spese di giustizia e delle rendite demaniali, e l'altro per la esazione delle tasse sulle successioni e sugli stabilimenti di manomorta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

*Il N. 946 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;
Visti i ricorsi dei Comuni di Masserie, Morrone, Castello e Valle in Provincia di Terra di Lavoro,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Masserie ad assumere la denominazione di *S. Marco Evangelista*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale dell'11 p. p. maggio.
2. Il Comune di Morrone ad assumere la denominazione di *Castelmorrone*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale del 12 ottobre corrente.
3. Il Comune di Castello ad assumere la denominazione di *Castello di Alife*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale del 2 corrente ottobre.
4. Il Comune di Valle ad assumere la denominazione di *Valle di Maddaloni*, giusta la deliberazione del 9 ottobre andante di quel Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

*Il N. 947 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;
Visti i ricorsi dei Comuni di Altavilla e Castronuovo della Provincia di Palermo,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Altavilla ad assumere la denominazione di *Altavilla Milicia*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale del 10 di agosto scorso.
2. Il Comune di Castronuovo ad assumere la denominazione di *Castronuovo di Sicilia*, in conformità della deliberazione 11 agosto p. p. di quel Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

*Il N. 948 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;
Sentito il Consiglio dei Ministri,
Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La franchigia telegrafica è limitata ai dispacci spediti dal Re e dalle Persone della Real Famiglia, ed a quelli che si trasmettono per affari d'uffizio dai Ministri Segretari di Stato e dal Ministro della Casa del Re.

Art. 2. Saranno ricevuti a credito, e considerati come di Stato, quanto alla spedizione, i dispacci dei funzionari governativi specialmente indicati dai Ministeri dai quali dipendono, nei limiti della facoltà ad essi conferita.

Però l'importo di questi dispacci dovrà essere mensilmente soddisfatto presso gli uffizi telegrafici dai funzionari che li avranno spediti, in base alle vigenti tariffe.

Art. 3. Sono esenti da tassa i dispacci risguardanti il servizio delle linee telegrafiche e quelli che si mandano sulle linee delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato dai funzionari ammessi a godere della franchigia per il servizio delle strade anzidette.

Art. 4. Le disposizioni del presente Decreto andranno in osservanza col 1.o gennaio 1863, e da quel giorno cesseranno d'aver effetto tutti i precedenti Decreti in materia di franchigie telegrafiche.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 30 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

*Relazione a S. M. fatta in udienza del 13 novembre 1862.*

Sire,

Nell'appuramento delle contabilità riferibili all'esercizio finanziario 1860, il Ministero della Guerra ha constatata la maggiore spesa di L. 6,677,797 75 in confronto alle primitive dotazioni stanziate nel bilancio ed aggiunte al medesimo colle due leggi in data 31 ottobre 1860, col R. Decreto 14 novembre 1861 presentato alla Camera elettiva nella seduta del 17 febbraio ultimo scorso per la sua conversione in legge.

Di queste risultanze passive fu già tenuto conto nello stato generale della situazione del Tesoro che venne presentato al Parlamento nella tornata del 7 giugno 1862.

Ma per procedere alla definitiva regolazione dei mandati provvisorii, coi quali fu provveduto alle più urgenti occorrenze, e nello scopo di potere operare in tempo il trasporto dall'esercizio 1860 a quello del 1861 dei fondi necessari pel pagamento delle spese tuttora insoddisfatte, importerebbe che, in pendenza della prossima riunione della Camera dei Deputati, venisse concesso il suaccennato credito supplementare.

Oltre alle eccezionali circostanze che crearono il bisogno delle premesse dotazioni straordinarie, contribuirono all'avvenuto maggiore dispendio anche le seguenti cause:

BILANCIO 1860, ANTICHE PROVINCIE.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Categ. 8. *Personale della giustizia militare* L. 41,519 06.

Deficienza di fondo proveniente dall'essersi dovuto applicare a questa categoria non solo le normali competenze del personale della giustizia militare dei cessati governi dell'Emilia e della Toscana, ma ben anco i soprassoldi, le indennità di entrata in campagna e gli altri assegni dovuti allo stesso personale addetto ai Corpi d'Armata che presero parte alla guerra nell'Umbria, nelle Marche e nelle Provincie Meridionali.

Categ. 9. *Spese di giustizia militare ed altre degli uffici relativi* L. 1,684 28.

Per necessaria conseguenza dell'accrescimento dell'esercito occorse un maggior dispendio nella provvista di carta, stampe ed oggetti di cancelleria pei tribunali militari e per gli uffici degli avvocati fiscali di nuova instituzione.

Categ. 14. *Comandi militari delle fortezze e provincie* L. 215 31.

Arretrati di paghe riferibili al 1859 e non previsti nello stato particolarizzato delle somme trasportate all'esercizio 1860.

Categ. 35. — *Provvista e mantenimento di arredi, ecc.* L. 6,715 28.

Maggiore spesa ripetibile dalla provvista di mobilio per alcuni Comandi Militari ed Uffici d'Intendenza Militare di nuova creazione.

Categ. 38. — *Ordine Militare di Savoia e medaglie al valor militare* L. 28 88.

Categ. 49. — *Personale contabile per il materiale d'Artiglieria* L. 336 93.

Competenze arretrate per le quali si richiama la causale addotta alla categoria 14.

Categ. 70. — *Ampliazione del quartiere detto Gambarina Nuova in Alessandria* L. 3,615 11.

Per lavori addizionali occorsi per l'ultimazione di quelle opere di ampliamento, e per impreviste indennità corrisposte a proprietari degli immobili contigui al detto quartiere, si rese insufficiente l'ultima rata di L. 25,780, stanziata nel bilancio 1860.

Categ. 85. — *Intendenza Generale d'Armata.* L. 253,809 06.

Id. 86. — *Competenze in danaro alle Truppe* Lire 5,115,131 96.

Id. 89. — *Compra cavalli e muli* L. 266,129 20.

Id. 92. — *Foraggio* L. 976,339 87.

Le difficoltà incontrate nell'accertare tutte le spese sostenute per la campagna militare nelle Marche, nell'Umbria e nelle Provincie Napolitane, ed il ritardo avvenuto nella trasmissione dei titoli comprovanti i pagamenti effettuati per le Regie truppe negli ultimi mesi del 1860 dalle Tesorerie e Ricevitorie generali nelle Provincie Napolitane e Siciliane sono le principali cause per le quali non fu possibile di richiedere in tempo l'assegno di crediti corrispondenti all'effettivo dispendio.

Categ. 95. — *Servizio del Genio Militare* L. 8,972 81.

Dopo il chiudimento del Conto Amministrativo 1859 pervennero conti di spese occorse in quell'annata per l'acquartieramento di truppe e per adattamento di fabbricati in servizio militare, dei quali non venne perciò computato l'importo fra le somme trasportate all'esercizio 1860.

In vista di tutte le premesse considerazioni il riferente si onora di rassegnare alla Real firma di V. M. il seguente progetto di Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859:
Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata sul bilancio 1860, antiche Provincie, del Ministero della Guerra la maggiore spesa di lire

6,677,797 75 ripartibile in conformità del Quadro annesso al presente Decreto.

La conversione in legge di questo Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua convocazione.

Il Ministro delle Finanze e quello della Guerra sono incaricati, per quanto ad essi compete, dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 13 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
A. PETITTI.

QUADRO annesso al Regio Decreto in data 13 novembre 1862 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti pel Ministero della Guerra.

| Numero | Categorie — Denominazione | Ammontare delle maggiori spese — Anno 1860 | Anni precedenti |
|---|---|---|---|
| | MINISTERO DELLA GUERRA. | | |
| | Spese ordinarie. | | |
| | *Amministrazione.* | | |
| 8. | Personale della giustizia militare | 44519 06 | |
| 9. | Spese di giustizia militare ed altre degli uffici relativi | 1684 28 | |
| | *Stati Maggiori* | | |
| 14. | Comandi militari delle fortezze e provincie | | 215 31 |
| | *Servizi diversi* | | |
| 35. | Provvista e mantenimento di arredi, materiali, suppellettili e simili per stabilimenti, comandi, intendenze ed altri uffici militari | 6713 28 | |
| | *Ordini e distinzioni militari* | | |
| 38. | Ordine militare di Savoia e medaglie al valor militare | | 28 88 |
| | *Servizio d'artiglieria* | | |
| 49. | Personale contabile pel materiale d'artiglieria | | 336 93 |
| | Spese straordinarie. | | |
| 70. | Ampliazione del quartiere della Gambarina nuova in Alessandria | 3615 11 | |
| 83. | Intendenza gen. d'armata | 253809 06 | |
| 86. | Competenze in danaro alle truppe | 5113131 96 | |
| 89. | Compra cavalli e muli | 266129 20 | |
| 92. | Foraggio | 976339 87 | |
| 95. | Servizio del Genio militare | | 8972 81 |
| | | 6668243 82 | 9553 93 |
| | | 6677797 75 | |

*V. Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

S. M. ha nominato al grado di commendatore dell'Ordine dei S. Maurizio e Lazzaro

Con Decreto 29 scorso settembre

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica
Vieusseux cav. Gio. Pietro;

Con Decreto 16 volgente

Sulla proposizione del Ministro della Marina
Manfredi cav. Giacomo, commissario generale nel Corpo del Commissariato generale della R. Marina.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 9 novembre 1862 ha fatto le seguenti disposizioni relative all'arma d'Artiglieria:

Negri Errico, maggiore d'artiglieria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio;
Sirotti Pietro, capo officina borghese d'artiglieria di 3.a classe, collocato in aspettativa.

In conseguenza delle disposizioni contenute nel R. Decreto del 17 luglio ultimo scorso S. M. nell'udienza del 17 corrente mese a proposta del Ministro delle Finanze ha fatto le seguenti nomine nell'Amministrazione del Demanio:

*Direttori di 1.a classe*

Boccardo cav. avv. Bartolomeo, direttore demaniale a Bologna, destinato a Genova;
Cantamessa cav. Vincenzo, direttore del registro e bollo a Napoli, id. a Napoli;
Canvin cav. Francesco, direttore del demanio a Torino, id. a Torino;
Lazzerini cav. Michele, già consigliere del Governo generale della Toscana, id. a Firenze;
Muffone cav. Giacinto, direttore demaniale in Ancona, id. ad Ancona;
Prata cav. Gio. Vincenzo, id. a Genova, id. a Milano.

*Direttori di 2.a classe*

Amici dottor Valentino, già direttore demaniale a Ferrara, id. a Forlì;
Andrina cav. Paolo, direttore demaniale a Cagliari, id. a Cagliari;
Besozzi dottor Luigi, id. a Cremona, id. a Cremona;
Bottiglieri Giovanni, direttore de'rami riuniti a Salerno, id. a Salerno;
Dattier cav. Andrea, direttore del demanio in Alessandria, id. ad Alessandria;
De Orchi Vincenzo, id. a Como, id. a Como;
De Rossi Carlo, id. a Morbegno, id. a Morbegno;
Falloco Teodorico, direttore del tavoliere di Puglia, id. a Foggia;
Gossetti dott. Gaetano, direttore del demanio a Brescia, id. a Brescia;
Manfredi cav. Camillo, id. a Vercelli, id. a Bologna;
Matta cav. Domenico, id. a Cuneo, id. a Cuneo;
Reverdini cav. Luigi, id. a Novara, id. a Novara;
Romeo cav. Gio. Andrea, direttore de' rami riuniti a Reggio (Calabria), id. a Reggio (Calabria);
Torchiana Giuseppe, direttore del demanio a Bergamo, id. a Caserta.

*Direttori di 3.a classe*

Albergo Giulio, capo d'ufficio di 1.o rango nella direzione generale de'rami riuniti e dritti diversi a Palermo, id. a Caltanissetta;
Banchetti Angelo, direttore demaniale a Massa, id. a Massa;
Blanc Ippolito, vice-direttore demaniale a Genova, id. a Messina;
Bontempo Paolo, direttore demaniale a Mo[illegible], id. a Pavia;
Dell'Abbadessa Luigi, direttore de' rami riuniti a Caserta, id. a Lecce;
Demartino cav. Marco, ufficiale di carico nell'amministrazione generale del registro e bollo a Napoli, id. ad Avellino;
Dragonetti Giulio, direttore de'rami riuniti ad Aquila, id. ad Aquila;
Ferrari cav. Paolo, direttore demaniale a Reggio (Emilia), id. a Bergamo;
Franco Giulio, id. a Sassari, id. a Noto;
Garzino Giuseppe, id. a Savona, id. a Macerata;
Gelati dottor Pietro, capo sezione nella sopraintendenza di finanze a Parma, id. a Siena;
Laurin dottor Francesco, ricevitore del registro a Milano, id. a Chieti;
Locatelli Alfonso, direttore demaniale a Piacenza, id. a Piacenza;
Medaglia Giulio, direttore de' rami riuniti e dritti diversi a Catanzaro, id. a Catanzaro;
Merlo Carlo, id. a Catania, id. a Catania;
Parravicini Achille, direttore demaniale a Pavia, id. a Palermo;
Pietra Pertosa Giovanni, ufficiale di carico nell'amministrazione generale del registro e bollo a Napoli, id. a Bari;
Puricelli cav. Giuseppe, capo sezione nel Ministero Finanze, id. a Perugia;
Raifani Antonio, direttore de' rami riuniti a Cosenza, id. a Cosenza;
Tarchetti Paolo, vice-direttore demaniale a Torino, id. a Reggio (Emilia);
Tomaselli Luigi, direttore de'rami riuniti a Benevento, id. a Benevento;
Torri cav. Pietro, direttore demaniale a Parma, id. a Parma;
Toschi avv. Paolo, capo divisione nella direzione generale del debito pubblico, id. a Modena.

*Reggenti direttori di 3.a classe*

Cacciatore Innocenzo, direttore de'rami riuniti a Girgenti id., a Girgenti;
Guarducci Cesare, revisore del registro a Pisa, id. a Pisa;
Mango Michele, ispettore controllore a Reggio di Calabria, id. a Potenza;
Omodei cav. Benedetto, direttore de'rami riuniti a Trapani, id. a Trapani;
Salvatori Vincenzo, ispettore controllore de'rami riuniti a Foggia, id. a Sassari;
Serretta Vincenzo, capo d'ufficio nella direzione generale de'rami riuniti a Palermo, id. a Teramo;
Tedeschi Federico, ispettore controllore de'rami riuniti a Teramo, id. a Campobasso.

In relazione al R. Decreto del 9 ottobre p. p. S. M. nell'udienza del 17 corrente sulla proposta del Ministro delle Finanze ha firmato le seguenti nomine nell'Amministrazione delle Gabelle:

*Direttori di 1.a classe*

Calvi cav. Stefano, consigl. della Giunta del censimento di Milano, destinato a Milano;
Carega comm. Francesco, già segret. gen. nella Sopraintendenza di finanza a Firenze, id. a Catania;
Delpiano cav. Giuseppe, dirett. delle Gabelle a Genova, id. a Genova;
Durando cav. Aurelio, id. id. a Torino, id. a Torino;
Ferrara cav. Francesco, dirett. gen. dei Dazi indiretti a Palermo, id. a Palermo.

*Direttori di 2.a classe*

Agnes cav. Giorgio, dirett. delle Gabelle a Brescia, id. a Brescia;
Anzani dott. Giuseppe, già consigl. di finanza in Lombardia, id. a Orbetello;
Della Porta cav. Giuseppe, dirett. delle Gabelle a Parma, id. a Parma;
Grisei cav. Francesco, dirett. delle Privative in Ancona, id. in Ancona;
Iazeolla cav. Corrado, dirett. capo di divis. nel Ministero delle Finanze, id. a Salerno;
Lombardi cav. Lorenzo, dirett. delle Gabelle a Cagliari, id. a Cagliari;
Parravicini cav. Antonio, id. id. a Como, id. a Como;
Pierni Giuseppe, dirett. dei Dazi indiretti a Foggia, id. a Cosenza;
Querci Giovanni, capo di ripart. nella Sopraintendenza di finanza in Perugia, id. a Perugia;
Suini cav. Sigismondo, dirett. delle Gabelle a Novara, id. a Novara;
Verdinois Luigi, dirett. presso la direz. gen. de' Dazi indiretti a Napoli, id. a Firenze.

*Direttori di 3.a classe*

Anselmo Francesco, dirett. de' Dazi indiretti a Catania, id. a Reggio (Calabria);
Coscia cav. Angelo, direttore delle Dogane in Ancona, id. a Oneglia;
Lauria Cristoforo, dirett. dei Dazi indiretti a Salerno, id. a Foggia;
Melchiorre Francesco, id. id. a Teramo, id. a Lecce;
Merlo Salvatore, id. id. a Girgenti, id. a Livorno;
Ponzone, cav. Giuseppe, dirett. delle Gabelle a Messina, id. a Messina;
Rodinò Aristide, id. id. a Caserta, id. a Girgenti;
Roth Giuseppe, ispett. nell'amministr. de' Dazi indiretti, id. a Bari;
Salvaterra cav. Andrea, reggente dirett. delle Gabelle a Bologna, id. a Bologna;
Taini Francesco, dirett. delle Gabelle a Modena, id. a Modena.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

INTERNO — TORINO, 21 *Novembre* 1862

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

La Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università degli studi di Pavia ha fissato i giorni 26 e 29 del prossimo mese di novembre per gli esperimenti dalla legge prescritti. La disputa avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del detto giorno 26. L'ora della lezione sarà designata dopo la disputa.

Torino, 28 ottobre 1862.

*D'ordine del Rettore*
Il Segretario capo avv. ROSSETTI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 2 all'8 novembre 1862, nei seguenti mercati

| Mercati | Giorno del mercato | Frumento tenero 1.a sorte | | Frumento tenero prezzo medio | | Frumento duro prezzo medio | | Granturco prezzo medio | | Riso nostrano prezzo medio | | Riso Bertone prezzo medio | | Segale prezzo medio | | Avena prezzo medio | | Orzo prezzo medio | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| Alessandria | 3 9bre | — | — | — | — | 19 | 46 | 9 | 83 | 23 | 84 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Asti | 5 | 21 | 96 | 21 | 40 | — | — | 11 | — | 27 | 85 | — | — | — | — | 8 | — | — | — |
| Casale | 7 | — | — | 20 | 45 | — | — | 11 | 10 | 26 | 36 | — | — | 12 | — | 8 | 36 | — | — |
| Imola | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Jesi | 8 | 17 | 06 | 16 | 69 | — | — | 9 | 66 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Aquila | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Arezzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ascoli | 8 | 17 | 75 | 16 | 45 | — | — | 10 | 97 | 36 | 70 | — | — | — | — | 9 | 10 | 11 | 10 |
| Avellino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | 8 | 19 | 63 | 18 | 11 | 22 | 33 | 10 | 45 | — | — | — | — | — | — | 7 | 65 | 8 | 93 |
| Bergamo | 8 | 19 | 66 | 19 | 04 | — | — | 10 | 81 | 25 | 36 | 19 | — | — | — | 7 | 30 | 8 | 80 |
| Treviglio | 8 | 20 | 59 | 17 | 28 | — | — | 9 | 09 | 23 | 41 | — | — | — | — | 7 | 51 | 7 | 44 |
| Bologna | 8 | — | — | — | — | 19 | 59 | 10 | 08 | — | — | — | — | — | — | 6 | 77 | 12 | 13 |
| Brescia | 8 | — | — | — | — | 18 | 29 | 11 | 86 | — | — | — | — | 11 | 62 | — | — | — | — |
| Desenzano | 4 | 20 | — | 18 | 77 | — | — | 11 | 27 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Castellammare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caserta | 8 | — | — | 19 | 04 | — | — | 9 | 37 | — | — | — | — | — | — | 7 | 65 | 9 | 18 |
| Catania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Como | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Varese | 6 | — | — | — | — | 20 | 92 | 12 | 68 | 26 | 85 | — | — | 13 | 10 | — | — | — | — |
| Lecco | 8 | — | — | 20 | — | — | — | 12 | 02 | 28 | 86 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cremona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Crema | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cuneo | 4 | — | — | — | — | 21 | 37 | 11 | 38 | 27 | 66 | — | — | 12 | 75 | 7 | 23 | 11 | 99 |
| Saluzzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fossano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mondovì | 8 | — | — | 20 | 86 | — | — | 11 | 95 | 28 | 25 | — | — | 11 | 73 | 7 | 82 | — | — |
| Savigliano | 7 | — | — | 21 | 65 | — | — | 11 | 48 | 29 | 30 | 24 | 30 | 13 | 45 | — | — | — | — |
| Ferrara | 3 | — | — | 18 | 48 | — | — | 10 | 45 | — | — | — | — | — | — | 7 | 23 | — | — |
| Firenze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Forlì | | 17 | 95 | 16 | 11 | — | — | 8 | 13 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cesena | 8 | 16 | 55 | 15 | 73 | — | — | 8 | 03 | — | — | — | — | — | — | 6 | 46 | 13 | 35 |
| Genova | 7 | — | — | 21 | — | — | — | — | — | 35 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chiavari | 8 | — | — | 21 | — | 22 | — | 16 | — | 33 | — | — | — | — | — | — | — | 12 | — |
| Savona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Girgenti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Grosseto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Livorno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Portoferraio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lucca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macerata | 5 | 16 | 98 | 16 | 76 | — | — | 10 | 61 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sanseverino | 8 | 15 | — | 14 | 68 | — | — | 9 | 32 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Massa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fivizzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Messina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Milano | 8 | 21 | 96 | 20 | 89 | 20 | 89 | 11 | 12 | 28 | 08 | 22 | 60 | 12 | 32 | 8 | 38 | 10 | 61 |
| Lodi | 8 | — | — | — | — | 19 | 76 | 10 | 20 | 23 | 06 | — | — | 14 | 25 | 7 | 42 | — | — |
| Melegnano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gallarate | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Modena | 3 | 22 | 75 | 22 | 14 | 20 | 32 | 11 | 37 | 31 | 85 | 30 | 03 | — | — | 9 | 09 | 11 | 22 |
| Mirandola | 8 | — | — | — | — | 21 | 81 | 10 | 91 | — | — | — | — | — | — | 8 | 40 | — | — |
| Pavullo | 3 | — | — | 18 | 50 | — | — | 12 | 76 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Noto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Novara | 6 | 19 | 43 | 19 | 23 | — | — | 10 | 79 | 24 | 91 | — | — | 11 | 83 | — | — | — | — |
| Pallanza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Vercelli | 7 | — | — | — | — | 19 | 43 | 11 | 36 | 24 | 86 | 19 | 59 | 11 | 11 | 7 | 30 | — | — |
| Palermo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Corleone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Parma | 8 | 21 | 82 | 19 | — | — | — | 8 | 75 | — | — | — | — | — | — | 7 | 27 | — | — |
| Pavia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mortara | 7 | 20 | 23 | 20 | 01 | — | — | 11 | 37 | 24 | 18 | — | — | 12 | 26 | 8 | 23 | — | — |
| Vigevano | 8 | 20 | 84 | 20 | 01 | — | — | 11 | 04 | 23 | 89 | — | — | 11 | 67 | — | — | — | — |
| Voghera | 7 | — | — | 20 | 62 | 19 | 29 | 9 | 26 | 27 | 30 | — | — | — | — | 5 | 53 | — | — |
| Pesaro | 5 | — | — | 16 | 96 | — | — | 7 | 78 | 33 | 40 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Perugia | 8 | — | — | 17 | 91 | 18 | 39 | 10 | 46 | — | — | — | — | — | — | 9 | 04 | 11 | 97 |
| Fuligno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Piacenza | 8 | 21 | 92 | 20 | 78 | — | — | 10 | 24 | 28 | 41 | — | — | 14 | 49 | 6 | 06 | — | — |
| Pisa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 3 | — | — | 16 | 45 | 21 | 36 | 12 | 80 | 31 | 30 | — | — | 12 | 20 | 8 | 15 | 14 | 60 |
| Lugo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Calabria) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Emilia) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Guastalla | 5 | — | — | 20 | 51 | — | — | 10 | 12 | — | — | — | — | — | — | 7 | 42 | — | — |
| Salerno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sassari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Teramo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Torino | 8 | — | — | 20 | 37 | — | — | 15 | 17 | 26 | 15 | — | — | 13 | — | 9 | 77 | 12 | 95 |
| Ivrea | 7 | 21 | 12 | 21 | 02 | — | — | 12 | 30 | 26 | — | — | — | 13 | 21 | 7 | 38 | — | — |
| Chivasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Carmagnola | 8 | 21 | 47 | 21 | 18 | — | — | 12 | 18 | 27 | 08 | — | — | 12 | 18 | 8 | 23 | — | — |
| Pinerolo | 8 | 22 | 17 | 21 | 04 | — | — | 13 | 01 | — | — | — | — | 12 | 21 | — | — | — | — |

## VENEZIA

Dal contoreso delle tornate tenute dalla *Congregazione centrale Lombardo-Veneta* il 17 e il 31 ottobre, inserto nella *Gazzetta di Venezia* del 17, togliamo quanto segue:

5729. Come si fece cenno nella Gazzetta Ufficiale 11 ottobre p. p., n. 232, il centrale Collegio erasi rivolto all'eccelso I. R. Ministero perchè il civanzo dei fondi della disciolta guardia nobile L. V., giacente nella Cassa d'amministrazione in Vienna, fosse accettato a pareggio delle tasse addebitate ai Comuni pei coscritti illegalmente assenti delle leve 1861 e 1862; ma il Ministero non trovava di accettarne l'offerta. Il riferente considerando come le ragioni del dissenso fossero tali da dar adito ad ulteriori dilucidazioni, proponeva al Collegio che, innalzandole, fosse da ripetersi calorosa preghiera acciò l'eccelso Dicastero discendesse ad adottare il proposto partito, il quale, guarentendo pienamente l'interesse erariale, avrebbe d'altra parte conciliato un giusto sollievo alla sconcertata economia comunale, e sopito per sempre questa disgustosa vertenza.

S. E. il signor Preside osservava però *che* trattavasi qui di una somma non per anco liquida e sulla cui spettanza pendevano tuttora gli esami, non potendosi poi ritenere che il fondo territoriale (che non esisteva all'epoca della creazione della guardia nobile) fosse colla cessazione della medesima subentrato *ipso facto* nella proprietà della detta somma; *che* ciò che per ora doveva anzi tutto importare al Collegio, si è che seguisse la pronta aggiudicazione di esso fondo, e che perciò sembrava conveniente di non complicare maggiormente la questione coll'introdotto progetto di compensazione, limitandosi invece a chiedere che il detto fondo, quale proprietà del paese (territorio), fosse passato in amministrazione del Collegio centrale, salvo a questo di proporne in seguito la destinazione per qualche stabile istituzione di pubblica utilità del territorio, preferibile certamente alla sterile erogazione in un avventizio o passeggiero bisogno; *che* tale bisogno non poteva dirsi tanto stringente essendo stato accordato di effettuare il pagamento delle tasse suddette (ridotto quasi ad un terzo) in quattro rate trimestrali, ammettendone altresì la compensazione coi crediti dei Comuni per prestazioni militari 1859. Aggiungeva poi l'E. S., *che* la erogazione di quel fondo (spettante in ogni caso al complesso dei censiti) in pagamento delle tasse dovute dai singoli Comuni, costituirebbe quel vero conguaglio territoriale che altra volta il Collegio non aveva trovato ammissibile per la spesa in discorso. Ed osservava finalmente *che*, siccome una parte di detto fondo proveniva dai Comuni lombardi aggregati alla Sardegna, non si potea far calcolo di tutta intera quella somma, ma tutto al più sarebbe stato il caso di domandare che la quota della Lombardia fosse assegnata a questo territorio, a compensazione dell'importo ben più rilevante dovutogli dalla Lombardia stessa per le prestazioni militari 1848-49. Il referente, alle osservazioni di S. E. soggiungeva, *che* la stringenza del tempo obbligava ad una destinazione immediata del fondo giustificata dalle già ben note circostanze, per cui non eravi scelta per un miglior impiego; *che* la rateazione nel pagamento delle tasse avea reso solo meno sensibile il carico in via economica ma che credeva più necessario di osservare la vertenza dal lato politico, e proporre il modo di troncarla per far cessare con essa i lagni ed i lamenti mossi contro una misura che destò sì spiacevole sensazione; *che* gl'importi dei crediti per le prestazioni 1859, spettando per la massima parte ai privati, ove i Comuni ne disponessero altrimenti, dovrebbero poi ri-

costituirli tosto con apposita sovraimposta; e che nell'urgenza del caso, la Congregazione centrale potea ritenersi autorizzata a disporre di una somma, che, in ultima analisi, apparteneva al territorio, come a di lui favore n'era emerso il dubbio alla stessa Maestà Sovrana, non potendosene d'altronde oggi far migliore impiego, nè più conveniente, sotto ogni rapporto. Si osservava pure da altri che il fondo per la guardia nobile veniva costituito mediante sovraimposta a carico dei Comuni tutti, di modo che se il fondo territoriale propriamente detto non esisteva *di diritto* a quell'epoca, esisteva *di fatto*, e che perciò il fondo territoriale, quale rappresentante i Comuni medesimi, è a considerarsi come l'unico e necessario erede dei crediti per questo titolo spettanti ai Comuni stessi che ne contribuirono alla formazione. Le quali ragioni ravvisando giuste e convenienti, il centrale Collegio deliberava unanimemente d'innalzare tosto nuovo ricorso all'Eccelso Ministero, nella lusinga che la domanda possa trovare una favorevole accoglienza.

5714. Dopo che l'eccelso I. R. Ministero di Stato, assecondando le proposte di questa centrale, ebbe a permettere che pel conguaglio territoriale delle spese di acquartieramento militare venga attivato il sistema di una fissa tariffa addizionale del territorio in sostituzione dell'attuale sistema di quotizzazione, le pratiche occorrenti a compilarla sono oggimai bene avviate, e sperasi di attivarla col futuro anno 1863. Questa sola misura tuttavia non basterebbe all'effetto, ove nel tempo stesso non si procedesse ad una più retta classificazione dei Comuni nella tariffa militare erariale, revisione questa che fu anche riconosciuta opportuna dall'eccelso I. R. Ministero, il quale ebbe per ciò a sollecitare la produzione dei relativi elaborati. La Congregazione centrale stimò bene di rivolgere essa pure le proprie raccomandazioni all'I. R. Luogotenenza, perchè siano affrettate le occorrenti pratiche. E non ommise di rappresentare eziandio il bisogno di rivedere gli attuali sospetti (troppo erronei ed inesatti) sulla capacità dei Comuni, onde venga proporzionato il carico dello alloggiamento alla suscettibilità dei singoli luoghi. Questa pratica varrà in pari tempo ad impedire che l'indennizzo di un alloggio permanente venga ridotto a transennale, come col pretesto d'incompetenti alloggi non di rado si usa, mentre l'acquartieramento militare col 1.o novembre 1839 fu dichiarato stabile.

### INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra, 17 novembre:

La Corte è ora a Windsor, ove il principe Luigi di Assia e la principessa sono venuti a visitar la Regina. Vi si è recato altresì il principe Cristiano di Danimarca, dopo avere passati alcuni giorni a Londra. Al 14 di novembre il ministro inglese alla Corte di Copenaghen ha annunziato ufficialmente al re di Danimarca il prossimo matrimonio del principe di Galles co la principessa Alessandra.

Il successo del partito democratico nello Stato di Nuova York è considerato come un ritorno dell'opinione pubblica a sentimenti conciliativi nei distretti più intelligenti e popolosi del Nord.

La stessa città di Nuova York si chiarì ricisamente e unanimemente contro la politica estrema dando al candidato conservatore signor Seymour 53680 suffragi e solo 22631 al sig. Wadsworth.

Nei distretti campestri meno illuminati fu meno considerabile la maggioranza relativa, ma il partito democratico riportò tuttavia la vittoria.

Nel Delaware, Missuri, Michigan e Illinese, i repubblicani furono vittoriosi, non si sa ancora in qual proporzione. Nel Massachussets il risultamento è dubbio, ma in questo stato ultra abolizionista vi sono divisioni in questo partito e si fece una seria opposizione alla rielezione del signor Carlo Sumner, come senatore dello Stato. È questi considerato come uno dei promotori della politica abolizionista abbracciata nell'ultimo proclama dal signor Lincoln e non senza maraviglia si è visto il signor Thurlew Weed, intimo amico del presidente, raccomandare ai suffragi degli elettori di questo Stato il signor Adams, ministro degli Stati Uniti a Londra, in sostituzione al signor Sumner. Il figlio del signor Adams declinò, egli è vero, quest'onore a nome di suo padre. Ma dalla compiuta vittoria dei democratici nello Stato imperiale (che così vien chiamato in America lo Stato di Nuova York) e dalle divisioni che si scorgono fra' repubblicani si può arguire che l'opinione pubblica negli Stati Uniti si va grandemente modificando. Si può conghietturare l'effetto prodotto a Londra dall'arrivo di queste notizie quando recentemente è stato inviato il dispaccio del signor Drouyn de Lhuys. I circoli politici furono colpiti da questa coincidenza nei fatti e nelle previsioni specialmente perchè la nazione è stata vivamente commossa dal modo con cui il governo francese ha accolto la risposta del conte Russell. Non si dubita che l'azione combinata proposta dalla Francia non divenga ben tosto la politica imperiosamente prescritta dalle emergenze e tutti rammentano a questo proposito la lealtà del concorso dato dall'imperatore all'Inghilterra nell'affare del *Trent*.

Dicesi che il signor Seward, in seguito alle osservazioni del governo britannico, abbia ordinato al dicastero della marineria di dirigere al commodoro Wilkes le osservazioni necessarie sopra i suoi atti alle isole Bahama. In occasione delle infrazioni alle leggi della neutralità commesse da un vascello di guerra federale a Nassau, il sig. Seward incaricò il segretario della marineria di dar avviso a tutti i comandanti dei bastimenti americani che il governo federale aderisce a questo principio che la giurisdizione marittima di tutte le nazioni copre ogni specie di bastimento nelle acque della costa, e che qualunque atto di ostilità commesso nonostante queste istruzioni sarà rinnegato o punito dal governo degli Stati-Uniti.

È stata testè spacciata una squadra compiuta di bastimenti federali alla ricerca del corsaro confederato l'*Alabama*, che ha preso o distrutto sinora 22 legni mercantili degli Stati-Uniti. Egli è questo formidabile incrociatore che il candidato repubblicano al posto di governatore di Nuova-York, sig. Wadsworth, afferma essere stato armato dall'aristocrazia britannica.

Il duca di Argyll che nella sua qualità di lord del sigillo privato fa parte del gabinetto, è stato creato lord luogotenente della contea d'Argyll in sostituzione al fu marchese di Breadalbane. Il signor Bruce diviene, come già abbiamo annunziato, sottosegretario di Stato del dicastero dell'interno.

Le notizie telegrafiche della Cina annunziano la morte del colonnello Ward, il quale aveva diretto l'ordinamento delle truppe imperiali all'europea. Il capitano Sheward Osborne lascierà l'Inghilterra in principio del 1863 per recarsi a prendere il comando della flottiglia di cannoniere che arma per conto del governo di Pechino. Due di queste cannoniere sono già nelle acque cinesi. Il governo britannico ne ha vendute tre altre alla Cina, e le due ultime si stanno costruendo in Inghilterra.

### AUSTRIA

Nella Camera dei deputati, tornata del 10 corrente, il *barone di Eiselsberg*, riferisce sulla concessione di un *credito suppletorio di fiorini* 3,768,115 *per l'I. R. Marina di guerra pel* 1862.

La Giunta propone che venga concessa questa somma, dichiarando però che riguardava come contrario al tenore letterale della Costituzione il modo con cui si è proceduto per chiedere il supplemento.

Il *sig. ministro del commercio* giustifica il modo tenuto colla urgente necessità originata dagli avvenimenti politici, e segnatamente dagli estesi armamenti d'uno Stato vicino. Il governo essere disposto ad assumerne la responsabilità, tanto più ch'è assai verisimile che colle prese disposizioni siensi allontanati gravi pericoli; del pari respingere esso risolutamente qualsiasi rimprovero di aver agito contro la Costituzione.

La proposta della Giunta viene ammessa senz'alcuna modificazione, e definitivamente adottata in *terza lettura* (*Oss. triest.*).

### AMERICA

Leggesi nel *Courrier d'Amérique* del *Moniteur Universel* del 19:

L'importante commissione militare che sta ora ispezionando le fortificazioni di Washington prepara un rapporto particolareggiato sull'insieme del soggetto, rapporto che sarà del maggiore interesse per gli uomini di guerra di tutti i paesi. Il perimetro totale delle opere principali intorno alla città elevasi a più di 36 miglia.

L'opinione della commissione, per quanto essa ha potuto esaminare le cose finora, è che le posizioni dei varii forti furono giudiziosamente scelte, e che i forti stessi furono ben costrutti; ma che una maggior quantità di artiglieria o guarnigioni più considerevoli son necessarie per renderli difendibili più validamente; e del pari che gl'intervalli fra le grandi opere devono essere rinforzati colla costruzione di parapetti, di ripari, e via via. È necessario aver presente difatto che se un attacco fosse diretto a Washington, l'inimico non assalirebbe nel tempo stesso tutto il perimetro delle difese, ma concentrerebbe le sue masse contro un punto qualunque della linea, probabilmente sopra uno spazio che non eccederebbe un miglio e mezzo di larghezza al più. Ora, l'opinione dei generali Totten, Cullum e Barnard, i tre principali uffiziali del genio della commissione, è che hannovi porzioni delle altre linee che reclamano imperiosamente opere addizionali per proteggerle contro un assalto di questa natura.

Questa commissione fu riunita in seguito a domanda diretta del generale Barnard, distinto uffiziale del genio sotto la cui direzione tutto il sistema di difesa fu costruito, dopo gli avvenimenti dell'agosto scorso. Ei desiderava non assumere più a lungo la responsabilità tutta quanta della regolarità e dell'insieme di una quantità cotanto notevole d'opere di questa importanza, e pensando che alcune difese dovevano necessariamente essere aggiunte, pensò saggiamente di far approvare ed esaminare le sue viste di una commissione che preparasse il rapporto d'insieme per la prossima sessione del Congresso, colla domanda di stanziamenti i quali, quantunque poco considerevoli, basterebbero per rendere impossibile la presa della capitale degli Stati Uniti.

In questo modo termina il rapporto preliminare, che fu pubblicato. Ben si vede che a malgrado degli elogi di cui la commissione non è avara verso gli uffiziali del genio, i mezzi di difesa di Washington lasciano tuttora molto a desiderare. Ciò che se ne rileva specialmente si è che a malgrado delle rettificazioni cui propone il generale Barnard, e che, non ne dubitiamo, conseguirebbero perfettamente il loro scopo, bisognerà sempre un esercito enorme per coprir d'uomini i 36 miglia di perimetro delle fortificazioni: e ammettendo l'esistenza di questo enorme esercito, è probabile che esso preferirà far la vita del campo al rimaner chiuso ne' recinti di Washington, come è avvenuto quando prima della battaglia di Antietham Creek gli eserciti federali furono per un istante respinti nella capitale.

Ad onta di queste precauzioni le truppe federali e confederate continuano a manovrare in Virginia come genti determinate a non iscontrarsi. Mac Clellan prosegue il suo movimento offensivo con una lentezza che permette al nemico di ritirarsi, seco portando successivamente sino all'ultimo treno de' suoi equipaggi.

Di tanto in tanto han luogo scontri d'avamposti, ma ciò che è notevole si è che tutti i rapporti federali s'accordano a non descrivere in nessuna parte l'inimico come formidabile. Per ben comprendere l'importanza di questi dispacci bisogna darsi conto strategicamente del movimento che si opera. Mac Clellan non marcia direttamente sull'inimico: egli si tiene a bada, dirigendosi su Richmond: i due grandi eserciti strisciano per dir così l'uno lunghesso all'altro, non avendo che dei contatti che finiscono in iscaramuccie. Il generale Pleasanton colla sua cavalleria è quasi sempre l'eroe di quegli scontri. A Pickner Gap, a Phillimen, ebbero luogo alcuni di que' fatti d'armi di vanguardie in cui v'ebbero morti e feriti. L'esercito unionista si avanza senza ostacolo lungo i versanti alla sinistra del Blue Ridge. L'inimico copre colla sua cavalleria quasi tutti i suoi movimenti, lo che indica per cosa positiva che ei non vuole lasciarli indovinare. Le genti del Nord temono una nuova concentrazione delle forze di Lee con quelle di Bragg; ma questi sono timori suggeriti piuttosto dalla memoria del passato che da un giudizio esatto del presente.

---

# FATTI DIVERSI

**NOTIZIE UNIVERSITARIE.** — Il prof. Castrogiovanni ricomincerà le sue lezioni sulla Divina Commedia domenica prossima alle 2 pom. nella Sala n. 3 della R. Università di Torino.

**CORSO UNIVERSITARIO DI LINGUE E LETTERATURE COMPARATE.** — Martedì p., 25 nov., alle ore 9 del mattino, il prof. Flechia comincerà il suo corso che quest'anno consisterà nell'esposizione della grammatica comparata delle lingue romanze, intesa principalmente ad illustrare le origini e la formazione dell'italiano.

**PUBBLICAZIONI.** Il signor De la Varenne, autore di parecchie lodate opere sull'Italia, ha di recente pubblicato a Parigi un nuovo libro intitolato *La Fédération Latine par les unités française, italienne et ibérique.*

L'idea di una federazione delle razze latine non è nuova: essa è stata messa innanzi altre volte, ma il signor De la Varenne ha saputo sì bene svolgerla nel suo libro, tanto riguardo la sua importanza politica quanto riguardo le sue conseguenze pratiche che non può a meno d'interessare la pubblica curiosità.

**PUBBLICAZIONI PERIODICHE.** — È uscito il fascicolo d'ottobre della *Rivista Contemporanea*; esso contiene articoli interessanti, fra i quali merita essere citato quello del signor Enrico Pani Rossi: *Studi storici ed amministrativi*. — Il signor Pani Rossi si propone di discorrere in una serie di articoli lo stato, gli ordini e le leggi che nel 1819 vigevano in Italia. Ha incominciato dalla Toscana e l'articolo inserito nel fascicolo summenzionato è per così dire una specie di requisitoria postuma contro il governo granducale.

— L'ultimo fascicolo della *Rivista dei Comuni italiani*, uscito in questi giorni contiene le seguenti materie:

Delle tasse municipali (Dep. Martinelli);
La perequazione delle imposte (Lo stesso);
Il Comune in Italia (Dep. F. Sanseverino);
Della libertà dei Comuni (Luigi Dolci);
Collezione delle leggi comunali dei diversi Stati d'Europa — Legge pel governo e l'amministrazione delle provincie in Ispagna;
Le petizioni dei Comuni del Regno (L. F.);
Giurisprudenza amministrativa — Sentenza — Questione amministrativa (D. C. P.);
Rapporto al Consiglio comunale di Milano sul conto consuntivo civico 1860;
Bibliografia (C. P.);
Cronaca comunale (V. Salmini);
Cronaca politica (Nazari);
Bollettino delle leggi, regolamenti, istruzioni e circolari.

ESPOSIZIONE DI LONDRA.

I commissarii di S. M. Britannica per l'Esposizione a Londra hanno indirizzato ai Regii commissari italiani marchese Gustavo Benso di Cavour e comm. Giuseppe Devincenzi la seguente lettera:

Palazzo dell'Esposizione,
South Kensington, 1 9bre 1862.

Quantunque la cerimonia finale dell'Esposizione internazionale, come già ne siete stati informati, non abbia ad aver luogo che nel mese di gennaio prossimo, io non posso lasciar passare il giorno in cui il Palazzo è officialmente chiuso al pubblico senza presentarvi le mie congratulazioni e quelle dei miei colleghi sui risultamenti che hanno coronato le fatiche della vostra Commissione, ai vari membri della quale noi preghiamovi di offerire i nostri cordiali ringraziamenti per la inapprezzabile assistenza che ci hanno prestata nel portare ad un esito felice questa grande impresa.

Noi rammentiamo con molta soddisfazione l'annunzio della nomina degli uomini eminenti che il vostro Governo sceglierà a rappresentare l'Italia; ed ora al chiudere dell'Esposizione non possiamo non caldamente esprimere la nostra gratitudine pel modo col quale la vostra Commissione, proteggendo lealmente questi interessi, ci ha aiutato nei nostri sforzi per promuovere la generale efficacia ed il successo dell'Esposizione.

Ci è inoltre grato il pensare che dal momento in cui entrammo in rapporto con voi neppure un sol caso di malinteso abbia interrotto quell'accordo generale che ha regnato durante tutto il tempo dell'Esposizione.

Mentre intanto siamo debitori di questi felici risultamenti alla cordiale cooperazione vostra e dei vostri colleghi, sentiamo pure che non piccola parte di gratitudine è dovuta all'azione esecutiva ed agli altri uffiziali della vostra Commissione, ai quali vi preghiamo di porgere i nostri ringraziamenti.

Dobbiamo infine invitarvi ad avere la bontà di comunicare il contenuto di questa lettera ai varii membri della vostra Commissione ed al vostro Governo, mentre, pregandovi di gradire l'espressione personale della nostra alta stima,

Sono, ecc.

(*Firmato*) GRANVILLE.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 NOVEMBRE 1862.

La Camera dei Deputati nella sua tornata di ieri, proseguendo la discussione sollevata dalle interpellanze del deputato Bon-Compagni, udì i deputati Massari e Boggio.

Il Ministro delle Finanze presentò i seguenti quattro nuovi disegni di legge:

Convenzione col Municipio di Torino per la costruzione di edifizi ad uso di dogana e di magazzini generali;

Modificazioni ed aggiunte alla tariffa dei prezzi di privativa del sale;

Convalidazione del Decreto relativo ai depositi di sale in alcuni luoghi della Sicilia;

Sussidi da accordarsi ad agenti doganali licenziati e non aventi diritto a pensione.

---

S. A. R. il Principe Umberto dal dì che da Tunisi scese a Cagliari è continuamente festeggiato dalle popolazioni della capitale dell'isola e delle circostanze con ogni maniera di cordiali dimostrazioni.

Un dispaccio che riceviamo stamane ci dà notizia ne' seguenti termini di una caccia al cervo:

*Cagliari, 21 novembre 8 pom.*

Ritornato oggi alle 5 15 il Principe Umberto si restituì a bordo. Il trattenimento durò due giorni e piacque molto a S. A. R.

Al suo arrivo alla Maddalena il Principe trovò il Municipio di Capoterra ed era seguito dalla popolazione del luogo e dei dintorni tutta a cavallo prorompendo in continue acclamazioni sino all'ingresso del paese. Le case erano adorne e i contadini vestiti da festa lo accolsero pieni di gioia e giubilanti.

Fatta una breve sosta il corteo, seguito da numeroso drappello di cacciatori, si trasferì alla miniera di ferro ove S. A. R. stabilì l'alloggio. Dopo la asciolvere si portò sul luogo della caccia dove prima del tramonto prese un grosso cervo e due cignali. Pranzò e pernottò nel palazzo della miniera elegantemente apparecchiato. All'alba poi di stamane ricominciò la caccia la quale non venne interrotta più che verso le 2 da una refezione offerta al Principe in aperta campagna.

Niun incidente spiacevole turbò la gioia pura e schietta di questi due giorni.

Il generale Villamarina, il prefetto, un rappresentante del municipio, l'ingegnere Gouin direttore della miniera accompagnarono costantemente il Principe Reale.

Un supplemento annesso a questo numero contiene i due prospetti e il Regolamento disciplinare dell'Amministrazione del Tesoro, annessi al Decreto n. 960 inserto nella Gazzetta di ieri.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

**(Agenzia Stefani)**

*Parigi, 21 novembre.*

Si ha in data del 18 da Timsah, città situata nell'istmo di Suez che fu aperto il grande canale di El-Guirs, dove da molti mesi lavorano 25,000 operai.

Il canale di Suez fu di già perforato sopra una distesa di 75 chilometri. Le acque del Mediterraneo colano nel lago di Timsah.

*Parigi, 21 novembre.*

*Notizie di borsa.*

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 55.
id. id. 4 1/2 0/0 97 85.
Consolidati inglesi 3 0/0 — 92 1/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 71 10.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 71 20.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1120.
id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 380.
id. id. Lombardo-Venete — 593.
id. id. Austriache — 492.
id. id. Romane — 325.
Obbligazioni id. id. — 245.

*Lisbona, 20 novembre.*

Sono qui giunti alcuni vascelli inglesi.

**R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.**

**22 novembre 1862 — Fondi pubblici**

Consolidato 5 0/0 C. della mattina in c. 71 60 75 80 70 — corso legale 71 65 — in liq. 71 50 40 35 pel 30 novembre, 71 70 65 pel 31 dicembre.

Id. piccole rendite C. della mattina in c. 72 72 05 72 72 Corso legale 72 01.

C. FAVALE gerente

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1/2). Opera *Un ballo in maschera* — ballo *Lo Spirito maligno.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Il giuramento* — ballo *Amore e fedeltà.*

NAZIONALE. (ore 7 1/2). Opera *La Favorita* — ballo *Favilla.*

Serata a benefizio della prima donna assoluta Carolina Ferni.

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les chevaliers du pincè-nez.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Tosolli recita: *Marianna Clarin.*

GERBINO (ore 7 1/2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *L'indomani dell'ebro.*

ALFIERI. (ore 7 1/2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *Il marito in campagna.*

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La casa Bianca* — ballo *Paradiso e Inferno.*

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

## AVVISO D'ASTA

*per il trasporto di carta bollata e di registri*

Si previene il pubblico che nelle infrascritte località trovasi contemporaneamente aperto l'incanto in un sol lotto per il trasporto della carta bollata, dei registri e stampati dai magazzeni centrali e succursali ai diversi offici contabili del Regno.

La suddetta impresa è vincolata alle condizioni portate dal capitolato in data del 28 ottobre 1862, del quale trovasi depositata una copia presso le infranominate direzioni del Demanio e delle Tasse, ed inoltre alle seguenti disposizioni che devono servire di regola per la licitazione e per il contratto.

1. L'incanto ha luogo mediante la presentazione di schede sigillate alle Direzioni del Demanio e delle Tasse di Napoli, Firenze, Milano e Torino, e da esse ricevibili fino al mezzogiorno del 1 dicembre 1862.

2. I partiti che venissero presentati aperti saranno rifiutati, e quelli che contenessero offerte condizionate o soltanto per un servizio speciale, saranno considerati di niun valore.

3. Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno giustificare al Direttore di aver depositato nella cassa del locale ricevitore del registro la somma di lire diecimila in numerario od in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

4. Ciascuna offerta in ribasso si intende colpire indistintamente e proporzionatamente tutti i prezzi portati nelle tabelle e conseguentemente applicarsi ad ogni e singolo prezzo di ciascun trasporto.

5. I predetti Direttori delegati, appena suonato il mezzodì del giorno fissato per la chiusura della licitazione, deverranno pubblicamente, coll'intervento del segretario della Direzione e coll'assistenza di due testimoni, all'apertura delle schede, e faranno di tale operazione risultare con apposito verbale, che dovrà tosto trasmettersi al Ministero accompagnato dalle schede presentate.

Provvederanno immantinenti pella restituzione dei depositi in favore dei licitanti, ritenuto però quello di colui che fece miglior partito.

6. Il Ministero fatti i necessari confronti delle offerte ricevute e descritte nei verbali ne farà conoscere al pubblico il risultato mediante avviso da inserirsi nel foglio ufficiale del Regno, ed ai migliori offerenti mediante speciale avviso a cura dei Direttori delegati, ai quali sarà fatta facoltà di provvedere per la restituzione dei depositi e per le offerte non accettate.

7. È fatta facoltà agli aspiranti all'asta di fare offerta della diminuzione del ventesimo da presentarsi all'impiegato delegato presso questa Direzione generale entro i fatali che scadono col mezzogiorno del quindici dicembre 1862, mediante l'eseguimento del deposito e delle altre formalità prescritte.

Ciò avvenendo si procederà nanti la predetta Direzione generale ad un definitivo incanto nel giorno da fissarsi con apposito avviso.

Qualora non segua l'offerta del ventesimo in diminuzione verrà l'appalto deliberato a favore dell'offerente che risulterà aver fatto precedentemente il miglior partito.

8. Il deliberatario dovrà tre giorni dopo il deliberamento presentarsi nanti il Direttore generale del Demanio e delle Tasse, o nanti chi verrà da esso delegato per stipulare il contratto d'appalto con cauzione, sotto pena in difetto del decadimento dall'impresa e della perdita del deposito.

9. Il deliberatario sarà tenuto a rimborsare l'Amministrazione della spesa per la stampa del capitolato, degli avvisi e loro pubblicazione ed inserzione nei giornali, la stampa del contratto definitivo, non che pagare tutte le spese di rogito e di due copie autentiche di esso, con osservazione che il contratto va esente da ogni tassa di registro.

10. Il contratto non sarà valido se non rivestito del decreto ministeriale d'approvazione.

Torino, il 5 novembre 1862.

*Il Direttore Capo di Divisione*

GRAVIER.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

## BANDO VI.

## Avviso d'Asta

### Per la vendita di Beni Demaniali

*posti nella Provincia di Piacenza, in esecuzione della legge* 23 *gennaio* 1862.

Si fa noto al pubblico che nell'ufficio di questa Prefettura, nel dì 29 novembre 1862, alle ore 10 antimeridiane, dinanzi all'ill.mo signor prefetto coll'intervento del direttore del Demanio, o chi per essi, ed a ministero dei sottoscritti notai demaniali dottor Luigi Guastoni e dottor Vincenzo Salvetti, si procederà all'asta pubblica per la vendita dell'infrascritto stabile demaniale:

### Descrizione dello Stabile

1. Una proprietà denominata Mezzanino Olivetani e Mezzanino Commenda, della estensione di ettari 26 15 61, pari a pertiche piacentine 343 6, posta nella villa e comune di Sant'Antonio, provincia di Piacenza, composta in un solo corpo di terra, intermediato in una estremità dalla strada privata detta del Mezzanino, colto-nuda, colto-alberata, vitata, prativa, irrigatoria, ortiva e cortilizia con casino civile, e con due case coloniche e due stalle ed altre dipendenze rustiche, prezzo L. 53,572

L'aggiudicazione avrà luogo in favore del miglior offerente, all'estinzione di candela vergine, nelle forme stabilite dal capo 2, tit. 3, del regolamento approvato dal R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4417.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti all'acquisto dovranno, a garanzia degli effetti dell'asta, depositare, prima dell'ora stabilita per l'apertura della medesima, un vaglia esteso su carta bollata pagabile a vista, e rilasciato appositamente da persona notoriamente risponsabile, e tale riconosciuta dall'ufficio procedente e dal direttore del Demanio, ovvero cedole del debito pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti della Banca Nazionale per una somma eguale ad un decimo di quella per cui l'immobile da alienarsi viene esposto in vendita.

Entro quindici giorni da quello dell'incanto e deliberamento si riceveranno, previo il deposito di cui sopra, debitamente accresciuto, offerte in aumento non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento primitivo, che si farà conoscere con pubblico avviso, e questo aumento verificandosi, si farà luogo nei modi suespressi a nuovo incanto, nel quale il deliberamento sarà definitivo.

Le spese di perizia di stima dello stabile, quelle relative alla pubblicazione degli avvisi d'asta, agli incanti ed al rogito del contratto, quelle di due copie autentiche del contratto medesimo e delle relative inserzioni per servigio dell'Amministrazione demaniale, e quelle dell'iscrizione ipotecaria da prendersi per la conservazione del privilegio sino all'estinzione integrale del pagamento del prezzo d'acquisto, sono a carico esclusivo del deliberatario, e dovranno essere pagate, senza alcuna deduzione del prezzo di deliberamento all'atto della riduzione di esso deliberamento in istromento.

L'acquirente però non avrà alcun onere di pagamento della tassa di registro essendone esenti le alienazioni dei beni demaniali.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate eguali, la prima all'atto della riduzione del deliberamento in pubblico istromento, e le altre tre, di sei in sei mesi di data, per modo che l'intero prezzo e relativi interessi legali sia soddisfatto entro mesi diciotto dalla data di detto istromento, con facoltà però all'acquirente di soddisfare al pagamento delle ultime tre rate anche prima delle epoche rispettivamente stabilite.

Trovansi depositati nello studio del notaio Guastoni, posto in Piacenza strada Santa Eufemia, n. 15, per essere comunicati a chi lo desideri, in tutti i giorni, dalle ore nove antimeridiane alle quattro pomer., il capitolato delle condizioni, la perizia, ed i tipi relativi a detto stabile in vendita.

Piacenza, 4 novembre 1862.

Dott. Luigi GUASTONI - Dottor Vincenzo SALVETTI



### CITAZIONE.

Con atto in data 19 corrente mese, l'usciere Andrea Losero addetto al tribunale del circondario di Torino, ha citato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, sull'instanza del signor Domenico Bertero residente in questa città, il signor Filippo Manzoni, già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale del circondario di Torino, in via sommaria semplice, nel termine di giorni 10 per vedersi condannare al pagamento di L. 2095, interessi e spese.

Torino, 20 novembre 1862.

Gazzotti sost. Marinetti.

### NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Beggio addetto alla giudicatura di Torino, sezione Dora, in data 19 novembre 1862, ad istanza della ditta Marcellino e Ruffoni di Torino, venne notificata al signor Giuseppe Barra, già mercante sarto in questa città, a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, copia autentica della sentenza profferta dalla giudicatura predetta in data 12 pur corr.

### CITAZIONE

Con atto dell'usciere Bartolomeo Savant addetto al tribunale di commercio di Torino in data 18 corrente mese, venne sull'instanza del signor Stefano D'Huller, residente in questa città, citata la ditta Emond padre e figlio, stabilita in Parigi, a comparire davanti lo stesso tribunale di commercio, fra il termine di giorni 60 prossimi e nella causa ivi vertente fra il detto signor D'Huller e la ditta Geisser e Monnet per ivi assumere il rilievo dello stesso signor D'Huller, dalle domande contro di lui proposte dalla ditta Geisser e Monnet.

Torino, 20 novembre 1862.

Hugues sost. Martini.

### NEL FALLIMENTO

*di Giuseppe Antonio Galvagno già speziale e droghiere in Perosa.*

Si avvisano li creditori verificati e giurati di detto fallimento di comparire avanti il signor giudice commissario avv. Carlo Tricerri nella sala dei congressi del tribunale del circondario di Pinerolo alle ore 9 di mattina del giorno 1 dicembre ora prossimo per deliberare sulla formazione del concordato a norma di legge

Pinerolo, 20 novembre 1862.

Gastaldi segr.

### GRADUAZIONE

Instante Eusebio Dell'erville e contro Antonio Benedetto quello di Vico e questo di Niella, con decreto del signor presidente del circondario di Mondovì, 30 settembre 1861, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili stati deliberati con sentenza 8 marzo 1861 alli ivi nominati accorrenti e furono ingiunti i creditori tutti a presentare entro 30 giorni i loro titoli.

Mondovì, 19 novembre 1862.

Manfredi sost. Prandi.

### SUBASTAZIONE.

Instante Vittoria Allasina residente a Venasca, ammessa alla gratuita clientela, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo all'udienza di martedì 16 dicembre prossimo ed al mezzodì avrà luogo l'incanto e deliberamento contro Costanzo Allasina fu Giacomo residente a Venasca, tanto in proprio che come legittimo amministratore del minore suo figlio Giacomo e della sua prole nascitura, dei beni stabili statigli espropriati colla sentenza proferta il 21 ottobre ultimo scorso.

I beni subastandi siti in territorio di Venasca, regioni San Rocco, Mortero, San Sebastiano, Fornello e Tubatera, consistenti in un orto, prati ed alteno, della totale superficie di are 86, cent. 20, si esporranno all'asta in quattro lotti sui prezzi di L. 330, 250, 210 e 360, ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando venale del 3 corrente mese, autentico Galfrè segretario.

Saluzzo, 10 novembre 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

### NOTIFICANZA

Sull'instanza di Anna Doberti fu Giovanni Battista, moglie a Gerolamo Andrea Serra, possidente, domiciliata in Vernazza, rappresentata dal procuratore Vincenzo Bordigoni;

Il tribunale di circondario in Sarzana sedente, con sua sentenza del 16 ottobre prossimo passato, registrata in Sarzana il 24 stesso ottobre, n. 167, col pagamento di L. 11,

Ha dichiarato l'assenza del suddetto Andrea Serra fu Andrea, marittimo, nato in Vernazza, già dimorante in Levanto.

Sarzana, 19 novembre 1862.

Domenico Bordigoni sost. segr.

### FALLIMENTO

*del sacerdote Domenico Robba prevosto dell'Abbadia di Lucedio in Trino.*

Il signor giudice commissario del fallimento con sua ordinanza di ieri ha mandato a tutti i creditori del fallito sunnominato, di rimettere fra il termine di giorni venti, coll'aumento legale per quelli che dimorano fuori della sede di questa città, i loro titoli di credito con una nota indicante l'ammontare di quanto si propongono creditori ai sindaci definitivi, nominati con verbale dello stesso giorno signori Muggia-Elia Aron di Trino e Levi Elia Emanuel, rappresentante la ditta corrente in Vercelli Levi Elia Emanuel zio e nipote, quando non amino meglio di farne la rimessione a questa segreteria e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario, nanti di lui e nella sala delle udienze del tribunale predetto alle ore 9 del mattino del 30 dicembre prossimo, per ivi procedere alla verificazione dei loro averi e prendere quelle altre deliberazioni che saranno del caso.

Vercelli, 14 novembre 1862.

Caus. Celasco sost. segr.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.